

Deliberazione della Giunta Regionale 5 settembre 2022, n. 4-5550

**D.G.R. n. 7-4655 del 18 febbraio 2022 “Legge 9 gennaio 1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” artt. 9 e 10. Criteri per il riparto risorse statali ai Comuni nonche' per la rendicontazione di contributi liquidati dai Comuni ai richiedenti fabbisogno 2021”. Integrazione fabbisogno 2021 - spesa euro 22.448,77 (cap 217752/2022) .**

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

l’articolo 9 della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati), prevede l’erogazione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all’eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti;

a tal fine l’articolo 10 comma 1 della medesima legge istituisce un Fondo speciale presso il Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), mentre il comma 2 dell’articolo 9 stabilisce i limiti per la definizione del contributo concedibile sulla base dei costi effettivamente sostenuti;

l’art. 10 comma 4 della legge 13 prevede che, nell’ipotesi le risorse non siano sufficienti a coprire l’intero fabbisogno, le domande dei portatori di disabilità al 100% siano soddisfatte con precedenza sulle domande degli invalidi parziali, fermo restando che le domande non soddisfatte restino valide per gli anni successivi;

con circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989 sono state fornite indicazioni esplicative e attuative della legge, in particolare è stato disciplinato il procedimento per la concessione dei contributi (paragrafo 4);

per le prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, occorre fare riferimento al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 236 del 14 giugno 1989;

la Giunta regionale con deliberazione n. 7-4655 del 18 febbraio 2022 ha provveduto, tra l’altro, a quantificare il fabbisogno relativo agli invalidi totali e parziali anno 2021 per un totale di euro 1.396.908,55.

Dato atto che dall’istruttoria del Settore politiche di Welfare Abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare risulta quanto segue:

il citato Settore ha ricevuto comunicazioni tardive di fabbisogno 2021 da parte di Comuni rispetto ai tempi previsti dall’art. 11, comma 4 della legge 13/1989, per un ammontare pari a euro 22.448,77 che vanno ad aggiungersi al fabbisogno 2021 quantificato dalla D.G.R. n. n. 7-4655 del 18 febbraio 2022 di euro 1.396.908,55, per un totale complessivo di euro 1.419.357,32;

le risorse statali, relative all’art. 10 della legge 13/1989, attualmente disponibili sul bilancio finanziario regionale 2022-2024, annualità 2022, ammontano complessivamente a euro 3.296.057,72 sul capitolo di spesa 217752/2022.

le comunicazioni tardive da parte dei Comuni per un ammontare di euro 22.448,77 possono essere considerate nell'ambito del fabbisogno 2021 in quanto il termine previsto dall'art. 11, comma 4 della legge 13/1989 è da considerarsi ordinatorio e non perentorio;

è intenzione della Regione dare soddisfacimento al maggior numero di persone che abbiano fatto richiesta di contributo ai sensi dell'art. 11, comma 1 della legge 13/1989.

Alla luce di quanto su esposto si ritiene pertanto opportuno:

- integrare il fabbisogno 2021 di cui alla D.G.R. n. 7-4655 del 18 febbraio 2022, ammontante ad euro 1.396.908,55, con un ulteriore importo pari a euro 22.448,77 relativo alle comunicazioni tardive da parte di Comuni rispetto ai tempi previsti dall'art. 11, comma 4 della legge 13/1989 e relative al fabbisogno 2021, per un totale quindi di euro 1.419.357,32.

Dato atto che la spesa ulteriore di euro 22.448,77 trova copertura sul capitolo di spesa 217752 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e la relativa circolare esplicativa del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989;

visto il decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche", pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.145 del 23 giugno 1989.

vista la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024",

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

*delibera*

- di integrare il fabbisogno 2021 di cui alla D.G.R. n. 7-4655 del 18 febbraio 2022, ammontante ad euro 1.396.908,55, per euro 22.448,77, relativi a comunicazioni tardive da parte di Comuni rispetto ai tempi previsti dall'art. 11, comma 4 della legge 13/1989, per un totale di euro 1.419.357,32;

- di dare atto che la spesa pari a euro 22.448,77 trova copertura sul capitolo di spesa 217752 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)